

Pnrr, la sfiducia delle imprese del terziario. Solo il 17,8% lo conosce, per il 38,2% il suo impatto sarà irrilevante

Il divario Nord-Sud nella distribuzione dei fondi, l'impiego nel settore pubblico e la scelta di privilegiare l'edilizia gettano sconforto nel privato

Pnrr, un acronimo ostico per le imprese del terziario. Solo il 17,8% delle imprese del terziario di Bergamo dichiara di conoscere il Piano nazionale di ripresa e resilienza- Pnrr (tra queste, il 3,2% "molto bene" e il 14,6% "abbastanza bene"). La ragione è che, eccezion fatta per il bando alberghi, non vi sono in sostanza investimenti previsti per il settore privato. L'impatto del Piano è valutato come sostanzialmente irrilevante per la propria impresa per il 38,2% degli imprenditori. Queste le principali evidenze dell'indagine affidata da Ascom Confcommercio Bergamo a Format Research.

"Il piano punta molto sull'edilizia, settore che oggi sconta per effetto dei bonus l'eccessiva domanda, oltre a rincari delle materie prime, energia e gas-commenta **Oscar Fusini**, direttore Ascom Confcommercio Bergamo. L'impiego dei fondi del Piano nazionale nel solo settore pubblico sta mortificando le imprese, così come la ripartizione delle risorse che va a penalizzare il nostro territorio. La guerra in Ucraina e la burocrazia della retrovia amministrativa stanno già accumulando forti ritardi e sono sempre di più gli enti che chiedono tempi più lunghi per la realizzazione dei progetti". Preoccupa la scarsa capacità

di reazione delle imprese: “Il terziario di mercato, costituito quasi esclusivamente da micro e piccole e medie imprese del commercio, turismo e servizi, non sta reagendo agli sforzi del governo perché al settore sono destinati fondi irrisori- continua Fusini-. Consulenti e associazioni sono pronti ad aiutare le imprese. Non resta che confidare in un monitoraggio dell'avanzamento dei progetti finalizzato alla redistribuzione delle risorse non spese alle imprese del nostro territorio”.

L'indagine

Un'impresa su tre (33,6% delle imprese) si aspetta un impatto positivo del Pnrr a lungo termine per l'economia in generale, il 18,3% delle imprese per l'effetto sul territorio. Quasi quattro imprese su dieci (38,2%) temono che il Piano non abbia alcun impatto rilevante sulla propria impresa.

Il 62% delle imprese non è consapevole del divario tra Nord e Sud nell'assegnazione dei fondi. A tal riguardo, oltre la metà delle imprese del terziario (50,4%), ritiene che la distribuzione delle risorse dovrebbe essere stabilita più sulla base della qualità dei progetti e meno sulla territorialità e addirittura ben l'81,7% richiederebbe una distribuzione più equa dei fondi. Solo il 4,6% è d'accordo che le risorse siano destinate al Sud per colmare il divario.

Il terziario di mercato non sta reagendo

Solo il 23% delle imprese, soprattutto del turismo, ha in programma di effettuare investimenti nelle aree di intervento previste dal Piano nel prossimo biennio. Elevate le percentuali degli indecisi (48%) e di coloro che non investiranno (29%).

Il 7,6% delle imprese ha richiesto il supporto di professionisti per informarsi in merito alle agevolazioni previste dal Pnrr; il 16,8% ha intenzione di farlo, mentre il 75,6% non lo farà.

Le imprese per effettuare gli investimenti ammessi si stanno rivolgendo, o hanno intenzione di affidarsi, alla consulenza di esperti e associazioni di categoria. Il 60,6% degli intervistati ritiene che l'associazione potrebbe supportare l'impresa nelle operazioni volte ad ottenere i fondi del Pnrr. Le consulenze richieste sono per la redazione delle pratiche burocratiche, supporto nell'accesso ai finanziamenti, preparazione linee guida e formazione.

Turismo e terziario respirano: dagli Enti bilaterali oltre 1 milione di euro

Oltre un milione di euro ai lavoratori bergamaschi del terziario e del turismo: è quanto hanno erogato gli Enti Bilaterali con la prima tranche del Progetto Covid, promosso a maggio da Ascom Confcommercio Bergamo e dalle organizzazioni sindacali (Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs Uil). L'iniziativa ha messo a disposizione un fondo a favore dei lavoratori sospesi in Fondo d'integrazione salariale (Fis) o Cassa integrazione guadagni in deroga (Cigd) e alle imprese per il rimborso dei dispositivi di protezione individuale.

Negozi, fino a 5mila euro per chi investe in sicurezza

Il 14 novembre si apre la terza edizione del bando regionale "impresa Sicura", che finanzia l'acquisto e l'installazione di sistemi per la tutela delle attività commerciali e artigianali di vicinato. Ampliate le categorie interessate. In Ascom l'assistenza per la presentazione delle domande

Turismo enogastronomico, al via il bando Wonderfood (& Wine)

Da lunedì 5 giugno la presentazione dei progetti preliminari per l'accesso ai finanziamenti della Regione. A disposizione 1,2 milioni

Contributi per la sicurezza dei negozi, scatta il bando. Ecco cosa c'è da sapere

Martedì 20 settembre al via le domande per finanziare sistemi di sicurezza, in negozi di moda, tabaccai, farmacie, gioiellerie e orologerie, profumerie, distributori di benzina,

erboristerie, bar, ristoranti, negozi di telefonia. Assistenza in Ascom. La scadenza è il 15 dicembre

Responsabilità sociale, 850mila euro a disposizione delle pmi

Dall'11 maggio al 30 giugno le domande di partecipazione al bando che finanzia il 50% degli interventi in tema di sviluppo locale sostenibile, green economy e innovazione sociale. Supporto dello Sportello del Credito Fogalco

Turismo religioso, 1,4 milioni per la promozione dell'offerta lombarda

Domande dal 24 maggio per i progetti messi a punto da almeno tre enti no profit e 10 Pmi del commercio e del turismo. Finanziamenti a fondo perduto per il 50% delle spese fino ad un massimo di 100mila euro

Dal Fondo sociale europeo finanziamenti per la formazione continua

Il 15 marzo scorso è stato pubblicato l'avviso di Formazione Continua con risorse Fse che mette a disposizione 10 milioni di euro: 5 milioni per progetti aziendali, 3 milioni per progetti interaziendali che coinvolgano almeno tre aziende e un finanziamento pubblico di almeno 25.000 euro; e 2 milioni di euro per progetti strategici regionali che coinvolgano almeno tre aziende e un finanziamento pubblico sempre di almeno 25.000 euro.

In quest'ultima categoria rientrano: progetti riferiti agli Accordi; progetti di rete, distretti e altre aggregazioni di imprese elaborati da gruppi di imprese appartenenti a uno o più Distretti del commercio; progetti elaborati sulle esigenze formative delle imprese dei Distretti dell'Attrattività; progetti aziendali ed interaziendali riferiti ai cambiamenti organizzativi e produttivi indicati nell'Avviso dedicato allo sviluppo di prodotti e servizi integrati per la valorizzazione degli attrattori turistico-culturali e naturali (Decreto n. 10496/2015); infine, progetti integrati con i Fondi Paritetici Interprofessionali.

Le domande potranno essere presentate a partire dal 12 aprile alle ore 12 fino al 14 aprile alle ore 17 per i progetti aziendali e interaziendali; e entro le ore 17 del 2 maggio 2016 per i progetti strategici regionali.

Ogni progetto aziendale, interaziendale o strategico dovrà

essere accompagnato da un'Intesa sottoscritta dalla ciascuna azienda e dalle RSU/RSA (dove esistenti) oppure dalle organizzazioni sindacali che operano in sistemi di rappresentanza firmatari di CCNL.

I progetti saranno valutati sulla base della coerenza delle azioni formative con la descrizione dei fabbisogni delle aziende e gli obiettivi del progetto (massimo 50 punti); e della qualità progettuale in relazione alla chiarezza espositiva degli obiettivi e del progetto formativo (massimo 50 punti). Saranno ammesse le azioni formative che raggiungono un punteggio minimo pari a 60.

Dalla Camera di Commercio voucher per la formazione

Anche l'Ascom tra i soggetti accreditati per l'erogazione dei corsi

Turismo e commercio, fondi per le attività del lago d'Iseo

Nuovo bando del Distretto dell'attrattività Iseo Lake per l'innovazione dell'offerta e il mantenimento delle piccole realtà. A disposizione 75mila euro. Domande dal primo al 30

aprile